

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Sanità ticinese per Campione d'Italia

Riferendoci ad un articolo apparso la scorsa settimana sul Corriere del Ticino (edizione del 25 aprile 2023, intitolato “sanità ticinese per Campione”) apprendiamo che nel contesto delle trattative volte a definire “la forma sperimentale di assistenza sanitaria ai cittadini di Campione nelle strutture ticinesi”, ai rappresentanti dell'esecutivo Italiano il governo ticinese ha confermato la sua disponibilità a trovare una soluzione. Leggendo lo stesso articolo, pure apprendiamo che con la verosimile approvazione del Ministero degli affari esteri e cooperazione internazionale e del Ministero della salute la Regione Lombardia vede perlomeno di buon occhio che l'incasso della compartecipazione alla spesa sanitaria per il tramite del tributo personale avvenga per il tramite della nostra istituzione LaMal. Quanto precede risulterebbe a maggior ragione confermato in considerazione della più recente sentenza che è stata emanata dal Tribunale amministrativo regionale lombardo (cfr. <https://www.cdt.ch/news/campione-ditalia-cambia-tutto-riconquistata-la-sanita-ticinese-315795>).

In proposito il nostro Governo sembrerebbe già essersi dichiarato disponibile ad una trattativa anche se la competenza per un dialogo in questo ambito risulterebbe piuttosto a livello federale che cantonale; tutto ciò pur non nascondendo qualche perplessità nonostante diversi cittadini dell'enclave già risultano assicurati alla nostra istituzione LaMal. Leggendo l'articolo pure sembrerebbe che a palazzo le perplessità si estendono pure all'auspicio che a riscuotere il tributo, per quanto volontario, a carico dei campionesi, sia la Svizzera tramite l'istituzione comune LaMal.

I sottoscritti condividono le perplessità del Consiglio di Stato. Se anche l'Ufficio federale preposto intervenisse per regolare la situazione ed in particolare confermando le modalità per l'incasso del tributo tramite la LaMal, delle ricadute potrebbero infatti comunque tornare a carico del nostro Cantone.

Non va infatti dimenticato che se un assicurato non corrisponde il tributo domandato per l'assicurazione quest'ultimo rientra nella cosiddetta cerchia degli assicurati morosi. I Costi di quest'ultima cerchia di cittadini, che nel nostro Cantone salvo errori nel 2021 contava già oltre 24'000 unità, ricadono integralmente a carico dei nostri contribuenti. Non solo i ticinesi si vedrebbero quindi obbligati a finanziare ulteriori sussidi per le Casse malati bensì pure rischiano di dover assumere ulteriori costi per nuovi casi di morosi. Anche se a dettare le regole del gioco risulterebbe l'Ufficio federale preposto, le eventuali ricadute finanziarie rischiano quindi di riversarsi unicamente sul nostro Cantone.

Siccome seriamente preoccupati per quest'ultima eventualità, al Consiglio di Stato poniamo le seguenti domande.

#### **In generale:**

1. Nel Cantone Ticino quanti sono ad oggi gli assicurati morosi?
2. A quanto corrisponde il dispendio finanziario annuo negli ultimi 10 anni a carico del Cantone per questi assicurati?
3. Tra questi assicurati, quanti sono ticinesi e quanti sono invece al beneficio di un permesso per stranieri?
4. A quanto corrisponde il dispendio finanziario annuo negli ultimi 10 anni a carico del Cantone per gli assicurati morosi al beneficio di un permesso per stranieri?
5. Rispetto al credito complessivo a carico del Cantone (1.), negli ultimi 10 anni a quanto ammonta annualmente il recupero degli attestati carenza beni in favore del Cantone Ticino?

**Nello specifico:**

1. A che punto si trovano le trattative con la Regione Lombardia per porre a beneficio del nostro sistema sanitario i cittadini dell'enclave Campione d'Italia?
2. Nelle trattative in corso partecipano anche i rappresentanti dell'Ufficio federale preposto?
3. Il gruppo di lavoro in questione ha preso debitamente in considerazione la situazione in cui un cittadino dell'enclave non corrisponde il tributo assicurativo dovuto?
4. È previsto che anche questi casi rientrano "nell'usuale" cerchia dei morosi a carico delle finanze cantonali?
5. Con la Regione Lombardia si è valutato di costituire un fondo a garanzia dei costi che si potrebbero generare a carico del nostro Cantone per la gestione dei cittadini italiani morosi?

Alessandro Mazzoleni

Alberti - Genini Sem - Ortelli M. - Sanvido